

PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER LA FORNITURA DI AGHI SPECIALI - 2^ EDIZIONE

CHIARIMENTI da nr. 38 a nr. 64

QUESITO N. 38

Con la presente si chiede: la Dichiarazione di conformità CE rientra fra i documenti che possono essere presentati direttamente in lingua inglese?

RISPOSTA AL QUESITO N. 38

Si riporta quando indicato nel Disciplinare di gara Art. 13 "MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA" pag. 22: *"È consentito presentare direttamente in lingua inglese la seguente documentazione: certificazioni emesse da Enti ufficiali e riconosciuti, inclusi i certificati di qualità, e letteratura scientifica"*.

QUESITO N. 39

Spett.le Ente, con la presente siamo a richiedere se, in relazione all'importo della garanzia provvisoria, il possesso della certificazione ISO 13485:2016, riferita alla produzione e distribuzione di Dispositivi medici, oggetto specifico dell'appalto, consenta di avvalersi della riduzione prevista dall'art. 93 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 (50%). A sostegno della tesi favorevole, si depongono le seguenti considerazioni: La certificazione ISO 13485:2016 integra e specifica la certificazione ISO 9001 in relazione all'ambito dei Dispositivi Medici. La certificazione di qualità deve essere riferita all'oggetto specifico dell'appalto (tra le tante: T.A.R. Lazio, Roma, 21 Marzo 2012, n. 2716), nel caso coincidente giova ribadire, proprio con i dispositivi medici. Si precisa che la certificazione ISO 13485 è una certificazione che attiene ai requisiti specifici che la norma ISO impone agli operatori economici che operano nel mercato dei dispositivi medici. E' considerata un quid pluris rispetto alla più generale certificazione UNI EN ISO 9001:2000 anche dall'ANAC: "ANAC: Parere Precontenzioso n. 43 del 25/02/2010: In una gara per la fornitura di manufatti ortodontici appare ragionevole e proporzionata la richiesta, quale requisito di partecipazione, della qualificazione UNI EN ISO 13485. Mentre la certificazione UNI EN ISO 9001:2000 è inerente all'interno sistema aziendale ed è preordinata a svolgere funzione di garanzia qualitativa di un determinato livello di esecuzione dell'intero rapporto contrattuale, la certificazione UNI EN ISO 13485 attiene invece ai sistemi di gestione della qualità dei dispositivi medici. Le caratteristiche della certificazione UNI EN ISO 13485 conferiscono dunque all'operatore economico un quid pluris rispetto ai requisiti della più generale certificazione UNI EN ISO 9001: 2000, in quanto attiene ai requisiti specifici che la norma ISO impone agli operatori economici che operano nel mercato dei dispositivi medici. La ISO 13485 è accettata anche dal Ministero delle Infrastrutture: Riguarda il processo produttivo, si ritiene che la stessa possa essere considerata come una sottospecie della UNI CEI ISO 9000 e, pertanto, possa essere accettata ai fini della riduzione della cauzione.

RISPOSTA AL QUESITO N. 39

Si veda la risposta al quesito nr. 4

QUESITO N. 40

Buongiorno, si chiede gentilmente di poter pubblicare i chiarimenti già "definiti" così da poter valutare meglio la partecipazione alla procedura ed, eventualmente, inviare ulteriori chiarimenti se non già proposti da altri operatori economici.

RISPOSTA AL QUESITO N. 40

I chiarimenti vengono pubblicati a seguito della modifica degli atti di gara.

QUESITO N. 41

Buongiorno, si chiede gentilmente riscontro alla precedente richiesta poiché i CIG non risultano ancora perfezionati.

RISPOSTA AL QUESITO N. 41

È ora possibile procedere con il pagamento dei contributi, i CIG sono stati perfezionati in data 07.02.2022.

QUESITO N. 42

Buongiorno, in merito alla modifica del lotto 6 dove ora viene riportato che l'ago deve permettere un "prelievo di campione cilindrico" evidenziamo che: con questa modifica si crea di fatto una sovrapposizione con il lotto 7 SUB A in quanto nei criteri di valutazione del lotto 7 SUB A è indicato: "sarà accordata preferenza all'ago che fornisce campione cilindrico con almeno due opzioni di lunghezza"; e vengono assegnati a questa caratteristica 13 punti. Per questo motivo, modificare le caratteristiche del lotto 6 significa attribuire in entrambi i lotti assoluta prevalenza esclusivamente ad aghi con prelievo cilindrico, non consentendo a un numero importante di aziende che già forniscono i DM in regione la partecipazione al lotto 6. Chiediamo pertanto che la descrizione del lotto 6 resti invariata rispetto a quella iniziale pubblicata. Si precisa che, in virtù del principio di equivalenza di cui all'art. 68 del Codice degli Appalti, posto a presidio del canone comunitario dell'effettiva concorrenza, l'accoglimento della nostra richiesta assicurerebbe la partecipazione a un maggior numero di aziende garantendo quindi la tutela del suddetto canone.

RISPOSTA AL QUESITO N. 42

Tenuto conto delle osservazioni formulate, l'Allegato C.5 Capitolato tecnico - lotto 6 viene modificato come segue:

Dispositivo automatico monouso dotato di ago in acciaio, ecoriflettente, con riferimenti di profondità e molla per l'affondamento della camicia.

Inoltre l'Allegato C.6 Criteri di valutazione - lotto 6 viene modificato inserendo il criterio di valutazione **"Qualità del prelievo e caratteristiche del prelievo"** ed eliminato il criterio **"Possibilità di differenziare la lunghezza del prelievo"** e di conseguenza sono stati rimodulati i punteggi.

Tali modifiche sono approvate con Deliberazione del Direttore Generale n. 263 del 14-4-2022.

QUESITO N. 43

Si richiede la possibilità di presentare i certificati di qualità CE-ISO in lingua originale.

RISPOSTA AL QUESITO N. 43

Si veda la risposta al quesito nr. 38

QUESITO N. 44

In merito alla modifica del lotto 6 ed al nuovo punteggio dato alla caratteristica "campione cilindrico" crediamo che i fabbisogni possano non essere corretti. Secondo la nostra esperienza molte procedure come la biopsia trans-rettale (effettuata attraverso una guida) o la biopsia microistologica ad un cluster calcificato ancora necessitano di un approccio a ghigliottina (tru-cut).

Riteniamo quindi che gli attuali fabbisogni del lotto 6 rispecchino un utilizzo di ago più “standard” rispetto alla versione a campione cilindrico, che a nostro avviso è già il lotto 7.

RISPOSTA AL QUESITO N. 44

Si veda la risposta al quesito nr. 42

QUESITO N. 45

In merito alla garanzia provvisoria, potendo avvalerci della riduzione del 50% grazie alla definizione di “micro, piccole e medie imprese” così come riportato al comma 7 dell’art. 93 del Codice degli Appalti, si chiede se come documento attestante tale riduzione vada bene una autocertificazione

RISPOSTA AL QUESITO N. 45

Si conferma che è possibile presentare un’autocertificazione.

QUESITO N. 46

Per quanto riguarda l’indicazione dei codici RDM dei vari prodotti offerti, si chiede se tale indicazione è condizione necessaria pena esclusione. La domanda sorge perché avendo a disposizione la possibilità di offrire diverse misure intermedie tra quelle richieste di indicare, la quantità di prodotti da registrare diverrebbe importante e molto lunga considerando i termini di scadenza. Pertanto si chiede cortesemente se è possibile presentare solo alcuni codici RDM e provvedere successivamente al termine dello scadere dei termini di gara alla registrazione delle misure rimanenti.

RISPOSTA AL QUESITO N. 46

Si riporta quando indicato nel Disciplinare di gara Art. 14.2 “CONTENUTO DELLA BUSTA 2 – OFFERTA TECNICA STEP 2 - “BUSTA 2 – DOCUMENTAZIONE TECNICA” pag. 34 punto 4):

“per i Dispositivi medici numero identificativo del dispositivo nel Repertorio del Ministero della Salute (RDM), ove previsto; nel caso di mancata dichiarazione del numero di Repertorio, visti gli obblighi delle Aziende Sanitarie di ottemperare a quanto previsto dall’art. 5 del Decreto del Ministero della Salute del 21 dicembre 2009, si richiede dichiarazione sottoscritta del produttore/fabbricante di aver ottemperato agli obblighi di comunicazione al Ministero della Salute previsti dall’art. 13 del D.Lgs. 24 febbraio 1997 n. 46 “Attuazione della Direttiva 93/42 CEE concernente i dispositivi medici” e s.m.i.”.

QUESITO N. 47

Gentilissimi, preso atto della modifica effettuata al lotto 35, a seguito del Quesito n. 26, siamo ad evidenziare che tutti gli aghi cannula, dal lotto n. 30 al n. 37, prevedono il requisito minimo “testato per iniezione di mezzi di contrasto alla pressione massima di almeno 300psi con sistemi di infusione per procedure radiologiche”, requisito perfettamente coerente a garantire l’esigenza, degli operatori sanitari, di non aver dubbi di sorta in merito al possesso o meno di certificazione dell’ago per l’utilizzo con gli iniettori di mezzi di contrasto (dato che lavorano alle pressioni di 300psi) nel momento dell’esame radiologico, considerato infatti che l’esame radiologico con mezzo di contrasto spesso prevede l’utilizzo di un ago cannula già inserito nel braccio del paziente ricoverato in ospedale. Facciamo quindi presente l’infondatezza delle dichiarazioni tecniche presenti al Quesito n. 26 che hanno portato successivamente alla modifica del lotto 35: - La dichiarazione “gli aghi cannula a due vie di infusione non sono certificabili per infusione di mezzi di contrasto a pressione”, è infondata, in quanto, a nostra conoscenza, esistono più offerenti in grado di soddisfare tale richiesta. Ricordiamo, inoltre, che gli aghi a due vie di infusione (richiesti al Lotto n. 30 e n. 35) rappresentano il 77% del fabbisogno complessivo previsto nell’Allegato 3 di tutti gli aghi cannula; pertanto, se le due vie di infusione non fossero certificabili, significherebbe dover sostituire l’ago cannula 77 volte su 100 prima di un esame con mezzo di contrasto, determinando un conseguente dispendio di tempo per il personale, un doppio accesso venoso per il paziente ed una notevole spesa pubblica aggiuntiva. - La dichiarazione “In Aggiunta, la richiesta dicitura resistente alle pressioni determina una focalizzazione della destinazione del lotto prettamente ad uso radiologico”, è infondata, in quanto, se si considerasse veritiera tale affermazione si dovrebbe rilevare che tutti gli aghi, presenti nei lotti in cui viene richiesta la compatibilità per procedure radiologiche, siano destinati esclusivamente all’uso radiologico; invece, è noto non essere così: la prescrizione a capitolato è volta a garantire la maggior sicurezza del paziente e dell’operatore dato che la pratica radiologica non si

verifica con eccezionalità ma è bensì una procedura all'ordine del giorno. Alla luce delle doverose argomentazioni di cui sopra, siamo a chiedere, per coerenza e trasparenza, la motivazione per cui è stata eliminata dal Lotto n. 35 la dicitura "Testato per iniezione di mezzi di contrasto alla pressione massima di almeno 300psi con sistemi di infusione per procedure radiologiche", considerato i contenuti infondati del Quesito n. 26 e considerato che, per i restanti aghi da Voi richiesti aventi le medesime caratteristiche, continua ad essere una caratteristica di minima (mentre nel Lotto n. 35 sparisce completamente e non viene previsto neppure come parametro di valutazione). Si chiede pertanto, per il Lotto n. 35, di introdurre e di valutare come criterio premiale "Testato per iniezione di mezzi di contrasto alla pressione massima di almeno 300psi con sistemi di infusione per procedure radiologiche" attribuendo, ad esempio, 20 punti al possesso della caratteristica oppure zero punti in caso di mancanza.

RISPOSTA AL QUESITO N. 47

Tenuto conto delle osservazioni formulate, l'Allegato C.6 Criteri di valutazione - lotto 35 viene modificato inserendo il criterio di valutazione **"Testato per iniezioni con pressione almeno fino a 300 psi"** e di conseguenza rimodulando i punteggi degli altri criteri.

Tali modifiche sono approvate con Deliberazione del Direttore Generale n. 263 del 14-4-2022.

QUESITO N. 48

Buongiorno, siamo a richiedere il seguente chiarimento per i dispositivi richiesti ai lotti 30 e 35. Lo scrivente chiede che anche a questi lotti i prodotti in oggetto siano testati per iniezione di mezzi di contrasto alla pressione massima di almeno 300 psi con sistemi di infusione per procedure radiologiche. Vi sono condizioni cliniche di vene fragili dove, per preservare il patrimonio venoso, oltre ad avere una cannula molto corta si rende necessario avere questa compatibilità per non incannulare appositamente il paziente in caso, sempre più frequente, di esami che prevedano l'utilizzo di mezzi di contrasto. Un altro rischio è che si proceda altresì ad eseguire l'esame con la cannula in uso (non resistente ad alte pressioni) ponendo quindi a rischio il paziente di ematoma e di stravasamento con conseguente perdita di mezzo di contrasto nei tessuti circostanti e conseguente danneggiamento degli stessi. Riteniamo quindi, nell'interesse del paziente e dell'operatore che si possa utilizzare un unico dispositivo (miglior comfort per il paziente, risparmio di tempo per l'operatore) per ottemperare a tutte le esigenze cliniche. Infine, incannulare appositamente il paziente per delle specifiche procedure comporta un costo aggiuntivo per la Struttura Sanitaria.

RISPOSTA AL QUESITO N. 48

Nei lotti da nr. 30 a nr. 34 è già previsto nell'Allegato C.5 Capitolato tecnico "Testato per iniezione di mezzi di contrasto alla pressione massima di almeno 300psi con sistemi di infusione per procedure radiologiche" vedere descrizione dei lotti.

Per il lotto nr. 35 si veda la risposta al quesito nr. 47.

QUESITO N. 49

Buongiorno, in riferimento al lotto 4 si chiede se è prevista una tolleranza minima e se si possa offrire in alternativa agli aghi con lunghezza minima di 70 mm, un ago con lunghezza di 80 mm, essendo una misura difficilmente reperibile, in modo da allargare a più ditte la partecipazione alla gara.

RISPOSTA AL QUESITO N. 49

Si confermano gli atti di gara.

QUESITO N. 50

1 - LOTTO 35 In merito alla modifica apportata nell'ultima versione dei documenti di gara, ed in particolare alla rimozione della caratteristica minima pena esclusione "testato per iniezione dei mezzi di contrasto ad almeno 300 PSI con sistemi di infusione per procedure radiologiche" siamo a segnalarvi quanto segue:

- Gli aghi cannula a doppia via con sistema di sicurezza possono essere certificati per infusione di mezzi di contrasto e la presenza di questa caratteristica è comune a diverse aziende presenti sul

mercato. Tale certificazione non è assolutamente vincolata alla presenza di un sistema di sicurezza appropriato ma dal superamento di test specifici, come testimoniano i dati presenti sulle IFU . Altro aspetto importante è che la presenza della doppia valvola non rappresenta un rischio per l'operatore e per il paziente, i test eseguiti sul prodotto attestano il funzionamento corretto di essa durante l'iniezione dei mezzi ad alto flusso.

- Le modifiche apportate al lotto non sono in linea con le indicazioni dettate dalle linee guida (INS 2021, CDC 2011, EPIC 2013, SHEA 2014) . Le cannule power (testate a 300PSI) soddisfano tutte le necessità infusionali e vengono considerate come attuale riferimento per elevati standard di sicurezza e qualità in ambito di accessi vascolari periferici e centrali. Questa importante caratteristica ha impatto costo/efficacia, riducendo complicità e riducendo il consumo non appropriato di dispositivi medici. Rispetto a questo ultimo aspetto, si evidenzia come il Lotto 35 rappresenti più del 70% in termini di volume di tutti gli aghi cannula richiesti in questo capitolato (per i lotti 30 -31-32-33-34-36-37 è richiesta tale caratteristica minima). Rimuovere la dicitura "testato per i mezzi di contrasto..." avrebbe come conseguenza che, se nel percorso terapeutico del paziente si dovesse presentare la necessità di una indagine radiologica, qualora l'ago cannula non fosse resistente a 300 psi diventerebbe d'obbligo utilizzare altro dispositivo e soprattutto bucare nuovamente un paziente e nella maggior parte dei casi si tratta di pazienti fragili; questo contribuirebbe all'aumento dei costi. Avere un device resistente all'alto flusso permetterebbe al paziente di utilizzare un solo ago cannula per tutto il suo percorso terapeutico (approccio proattivo).

- Il prodotto attualmente in uso in Regione Veneto è privo di questa caratteristica, come per tutti i prodotti aggiudicati nella stessa gara del 2015; l'aggiornamento tecnologico avvenuto negli ultimi 7 anni ha indotto molte regioni (ad es. Liguria, Piemonte, Emilia Romagna) a considerare la caratteristica della resistenza ad alto flusso come peculiarità indispensabile, atta a migliorare l'efficacia dei dispositivi, la salvaguardia del patrimonio venoso di pazienti già fragili e l'ottimizzazione dei costi.

- Per tutte le motivazioni sopra descritte, si chiede per il lotto 35 di valutare l'inserimento della caratteristica "testato per iniezione dei mezzi di contrasto ad almeno 300 PSI con sistemi di infusione per procedure radiologiche" o in alternativa di introdurre nella griglia valutativa un punteggio di almeno 15 punti da attribuire ai prodotti che possiedono tale caratteristica.

2- LOTTO 37: Si evidenzia alla stazione appaltante che il Lotto 37 così descritto risulta essere esclusivo e consente di poter partecipare ad una sola azienda.

- al fine di aumentare la competitività tra le aziende, si chiede di scorporare la misura 14G dal resto del lotto, in quanto, a nostra conoscenza, il lotto così descritto identifica un solo ago cannula dotato di blocco del flusso ematico multiattivazione presente sul mercato. Si chiede quindi che il range di misure sia da G 22 a G 16. Si segnala inoltre che nella griglia qualitativa è presente un criterio valutativo che attribuisce un punteggio all'ampiezza di gamma.

- Per soddisfare inoltre tutte le esigenze cliniche, si suggerisce di includere anche gli aghi cannula senza alette (ago cannula venoso periferico a una via di infusione con dispositivo di sicurezza con e senza alette dotato di blocco di flusso ematico, misure: da g 22 a g 16)"

- Al fine di permettere la riduzione degli errori di inserzione e facilitare l'inserimento al primo tentativo, si suggerisce di considerare come miglioramento tecnologico la presenza di una fenestrazione in corrispondenza della punta del mandrino, per l'immediata visualizzazione del reflusso ematico nello spazio tra cannula e mandrino. Tale qualità potrebbe essere inserita fra i parametri qualitativi come miglioramento tecnologico.

3 - In merito alla valutazione economica, in caso di superamento di base d'asta, la Stazione Appaltante afferma che sarà fatta una valutazione del prezzo offerto in relazione alle quotazioni correnti o a raffronti con altre condizioni tecnico economiche di mercato: si evidenzia come prezzi presenti oggi, risultanti da aggiudicazioni datate o quotazioni formulate prima dell'evento pandemico, possano non essere in linea con gli attuali prezzi di mercato.

Si chiede pertanto che nella valutazione dei prezzi, preventiva all'aggiudicazione e a totale discrezione della Stazione Appaltante, ci possa essere un confronto con l'Azienda interessata.

RISPOSTA AL QUESITO N. 50

1 – Si veda la risposta al quesito nr. 47

2 – Si veda la risposta al quesito nr. 9

3 – Si riporta quando indicato nel Disciplinare di gara Art. 14.3 CONTENUTO DELLA BUSTA 3 – OFFERTA ECONOMICA STEP 3 - “BUSTA 3 – OFFERTA ECONOMICA” pag. 37 : *“.....La stazione appaltante si riserva di valutare, in caso di superamento della base d’asta, mediante apposita istruttoria, la convenienza dell’offerta ai sensi per gli effetti di cui all’art. 95 comma 12 del D.Lgs 50/2016, anche in relazione ai prezzi correnti di mercato o a raffronti con altre condizioni tecnico-economiche di mercato, rilevati presso le aziende sanitarie del Veneto o altre stazioni appaltanti, e solamente in caso di esito positivo, provvederà ad aggiudicare la fornitura”.*

Si confermano gli atti di gara.

QUESITO N. 51

1 - Con riferimento all’istruttoria che farete al fine di valutare la convenienza dell’offerta superiore alla base d’asta, ai sensi per gli effetti di cui all’art. 95 comma 12 del D.Lgs. 50/2016, si chiede cortesemente di fornire ulteriori precisazioni sulle modalità e sui dati che adatterete per i raffronti dato che non sarebbe opportuno utilizzare informazioni pregresse alla recente situazione di incremento dei costi e dei prezzi. Saranno coinvolte, in tale istruttoria, anche le aziende offerenti?

2 - Con riferimento al LOTTO N. 37, siamo ad evidenziare che la richiesta della misura 14G, a nostra conoscenza, identifica un solo ago cannula dotato di blocco del flusso ematico multiattivazione presente sul mercato. Si chiede pertanto di eliminare il 14G da tale lotto.

RISPOSTA AL QUESITO N. 51

1- Si veda la risposta al quesito n. 50. 3

2 - Si veda la risposta al quesito nr. 9

QUESITO N. 52

In riferimento alla nuova edizione del capitolato, notiamo che al lotto n. 6 è richiesto “AGO AUTOMATICO PER BIOPSIA ISTOLOGICA Dispositivo automatico monouso dotato di ago in acciaio, ecoriflettente, che permetta un prelievo cilindrico, con riferimenti di profondità e molla per l’affondamento della camicia”. Al lotto n.7 è richiesto “SUB A) AGO PER BIOPSIA AUTOMATICO CON MECCANISMO A MOLLA SUB B) AGO GUIDA PER AGHI PER BIOPSIA AUTOMATICI CONMECCANISMO A MOLLA Dispositivo automatico monouso dotato di ago in acciaio, ecoriflettente, con riferimenti di profondità e molla per l’affondamento della camicia” e tra i criteri per la valutazione del lotto 7 è indicato “Qualità del prelievo e caratteristiche del prelievo: Sarà accordata preferenza all'ago che fornisce campione cilindrico con almeno due opzioni di lunghezza”. In base a quanto sopra sembrerebbero pertanto richiesti due aghi automatici con campionamento cilindrico e non ci sarebbe nessun lotto dedicato ad aghi automatici tru-cut di cui la Vostra Azienda fa attualmente un grande utilizzo in quanto sono gli aghi più utilizzati ed indicati su alcuni organi (ad esempio prostata). Chiediamo pertanto di verificare la coerenza delle descrizioni e dei criteri per la valutazione.

RISPOSTA AL QUESITO N. 52

Si veda la risposta al quesito nr. 42

QUESITO N. 53

Buon giorno alla data odierna il sistema AVCPASS non fa generare ne il PASSOE ne il pagamento dei contributi ANAC E' possibile controllare il perfezionamento dei CIG di gara.

RISPOSTA AL QUESITO N. 53

Non è richiesto il PASSOE. È ora possibile procedere con il pagamento dei contributi, i CIG sono stati perfezionati in data 07.02.2022.

QUESITO N. 54

Buongiorno, in riferimento all'ulteriore proroga del termine di ricevimento delle offerte, si chiede se sia necessario produrre una appendice della cauzione provvisoria tenendo conto che la scrivente ha

già provveduto a caricare tutta la documentazione di gara nei termini di scadenza originariamente previsti.

RISPOSTA AL QUESITO N. 54

Come previsto dal Paragrafo 10 del Disciplinare di gara (GARANZIA PROVVISORIA), in caso di prestazione di garanzia fideiussoria questa dovrà *“4) avere validità per almeno 365 gg dal termine ultimo per la presentazione dell’offerta”*.

QUESITO N. 55

Relativamente ai vs Lotti n. 30-31-32-33-34 si chiede conferma che gli stessi debbano essere testati per iniezione di mezzi di contrasto alla pressione massima di almeno 300psi o trattasi di refuso? Qualora debbano essere Testati è sufficiente indicarlo nella Scheda Tecnica o necessità di Test a comprova?

RISPOSTA AL QUESITO N. 55

Si conferma la descrizione dei lotti n. 30-31-32-33-34.

Si riporta quanto indicato nel Disciplinare di gara art. 14.2 CONTENUTO DELLA BUSTA 2 – OFFERTA TECNICA STEP 2 - *“BUSTA 2 – DOCUMENTAZIONE TECNICA”* punto 2. *“scheda tecnica del prodotto offerto in formato pdf searchable, redatta in lingua italiana, (comprensiva di eventuali Depliant illustrativi, schede tecniche, disegni tecnici, opuscoli, tabulati illustrativi, ecc.) nella quale devono essere espressamente indicate le caratteristiche tecniche essenziali e particolari dei prodotti offerti”*.

QUESITO N. 56

Relativamente al vs Lotto n. 32, si chiede conferma se il Gauge richiesto è soltanto il 14G o tutte le misure a salire? In quanto nel capitolato è indicato maggiore o uguale a 14 G (=14G).

RISPOSTA AL QUESITO N. 56

Si conferma che sono richieste le misure uguali o maggiori a 14G.

QUESITO N. 57

Buongiorno, in relazione al pagamento del contributo ANAC per il lotto 8 da noi regolarmente effettuato in data 16/03/2022 vi informiamo di aver ricevuto da ANAC una mail avente come oggetto: Portale dei pagamenti A.N.AC. - Notifica variazione dell'importo e/o data scadenza dell'avviso N. 301010008776416130 in attesa di pagamento ANAC, da noi interpellato, non ho saputo dirvi nulla al riguardo e di ha detto di contattare direttamente la stazione appaltante per avere chiarimenti. è cambiato l' importo da versare? dobbiamo integrare il versamento già effettuato?

RISPOSTA AL QUESITO N. 57

Si conferma che è stata posticipata la data di scadenza presentazione offerte al giorno 12/05/2022.

QUESITO N. 58

Buongiorno, si chiede la possibilità di sapere la quantità dei campioni che potrebbero essere richiesti, dato che come indicato dalla documentazione di gara, andranno etichettati singolarmente.

RISPOSTA AL QUESITO N. 58

Il dato non è disponibile. Sarà richiesta la campionatura strettamente necessaria per la valutazione.

QUESITO N. 59

Spett.le Azienda, alla luce dell'avvenuto differimento dei termini di scadenza della procedura in oggetto, si chiede di confermare che è consentito mantenere valida la cauzione provvisoria già stipulata, riportante la data precedente di scadenza al 29/03/2022, anche in considerazione dei costi sostenibili con l'Istituto Bancario.

Si chiede, altresì, se sono riaperti i termini di richiesta di eventuali ulteriori chiarimenti e quale data ultima per il Vostro accoglimento.

RISPOSTA AL QUESITO N. 59

Si veda la risposta al quesito nr. 54.

Il termine di scadenza per ulteriori chiarimenti è almeno 14 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

QUESITO N. 60

Buongiorno, avendo provveduto al caricamento su Sintel della documentazione amministrativa prima della comunicazione di posticipo scadenza al 28/04 chiediamo cortesemente che venga accettata la cauzione provvisoria con scadenza calcolata in base alla scadenza precedente (quella del 29 marzo). in caso contrario chiediamo che ci venga comunicato in tempo utile per poter a nostra volta richiedere ulteriore appendice con posticipo validità e re-inserire la documentazione sul portale.

RISPOSTA AL QUESITO N. 60

Si veda la risposta al quesito nr. 54.

QUESITO N. 61

Alla luce del QUESITO N. 26 e della RISPOSTA AL QUESITO N. 26, siamo a chiedere di voler eliminare tale dicitura "Testato per iniezione di mezzi di contrasto alla pressione massima di almeno 300psi con sistemi di infusione per procedure radiologiche" anche per i Lotti n. 30-31-32-33-34 per i quali sussistono le medesime criticità descritte nel quesito sopra riportato.

RISPOSTA AL QUESITO N. 61

Si confermano gli atti di gara.

QUESITO N. 62

Buongiorno, in relazione al LOTTO 5 SUB A ed in particolare al "dispositivo automatico riutilizzabile da fornire in comodato d'uso gratuito" chiediamo conferma che NON sia richiesta e quindi NON sia da allegare la documentazione tecnica relativa al suddetto dispositivo riutilizzabile.

RISPOSTA AL QUESITO N. 62

Si veda la risposta al quesito nr. 55.

QUESITO N. 63

Si richiede conferma di poter presentare appendice della cauzione provvisoria.

RISPOSTA AL QUESITO N. 63

Si veda la risposta al quesito nr. 54. E' sufficiente presentare un'appendice alla cauzione già emessa.

QUESITO N. 64

Spett.le Ente, si richiede con la presente se con la vs comunicazione di proroga termini al 28.04, ci saranno modifiche sulla documentazione di gara e i rispettivi lotti.

RISPOSTA AL QUESITO N. 64

Tali modifiche sono approvate con Deliberazione del Direttore Generale n. 263 del 14-4-2022.

Il Direttore
U.O.C. CRAV
F.to Dott.ssa Sandra Zuzzi